



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Primo Referendario
Chiara GRASSI	Primo Referendario
Federica LELLI	Referendario (relatore)
Vitaliana VITALE	Referendario

nella Camera di consiglio del 15 settembre 2026, in relazione al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del **Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE)**, ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti"*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto l’art. 243-bis del TUEL, *“Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”*;

visto l’art. 243-quater del TUEL, *“Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione”*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 16 del 20 dicembre 2012, recante *“Linee guida per l’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza”*;

viste le successive deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013; n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 20 maggio 2013; n. 22/SEZAUT/2013/QMIG del 2 ottobre 2013, n. 36/SEZAUT/2016/QMIG del 20 dicembre 2016 e n. 9/SEZAUT/2017/QMIG del 12 aprile 2017;

viste le deliberazioni del Consiglio del Comune di Sant’Eufemia a Maiella n. 20 del 15 giugno 2024 e n. 25 del 13 settembre 2024 con cui l’Ente disponeva, rispettivamente, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e l’approvazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell’art. 243-bis del TUEL;

vista la relazione relativa al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale trasmessa dal Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 1564 del 13 maggio 2025;

vista la deliberazione del 12 giugno 2025, n. 119/2025/PRSP, con cui questa Sezione regionale di controllo ha approvato, con prescrizioni, il suddetto Piano di riequilibrio;

vista la deliberazione del 21 novembre 2025, n. 213/2025/PRSP, con cui questa Sezione ha accertato il non integrale raggiungimento dell’obiettivo intermedio fissato nel Piano in relazione all’esercizio 2024;

esaminate le relazioni semestrali dell’Organo di revisione sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, aggiornate al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026;

vista la deliberazione del 12 febbraio 2026, n. 16/2026/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2026;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del 16 febbraio 2026, n. 3;

vista l'ordinanza dell'8 settembre 2026, n. 21, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Federica Lelli;

FATTO E DIRITTO

1. *PREMESSA: APPROVAZIONE DEL PIANO, DETERMINAZIONE DELLA MASSA PASSIVA E MISURE DI RIEQUILIBRIO*

1.1 *Premessa*

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 15 giugno 2024 il Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE), a seguito dell'emersione di una situazione di squilibrio finanziario strutturale in grado di provocare il dissesto dell'Ente, disponeva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-*bis* TUEL. Con successiva deliberazione n. 25 del 13 settembre 2024, il Consiglio comunale approvava il Piano di riequilibrio, ai sensi dell'art. 243-*bis*, comma 5, TUEL, corredato del parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria.

Il Piano è stato debitamente trasmesso, oltre che a questa Sezione, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali operante presso il Ministero dell'Interno, che ha fatto pervenire la propria relazione finale con nota del 13 maggio 2025.

Da ultimo, ad esito dell'attività istruttoria svolta, questa Sezione – con deliberazione del 12 giugno 2025, n. 119/2025/PRSP – ha approvato, con prescrizioni, il suddetto Piano di riequilibrio.

1.2 *Obiettivi del Piano e determinazione della massa passiva*

Il ricorso al Piano si è reso necessario a seguito dell'emersione di uno squilibrio strutturale prevalentemente riconducibile all'incapacità della gestione corrente di finanziare la spesa con le entrate proprie nonché a una strutturale carenza di liquidità.

Il Piano, della durata di 15 anni – decorrenti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2038¹ – prevede una **manovra di riequilibrio per complessivi € 380.096,60** con una quota annuale costante di ripiano, pari a **€ 25.339,77** per ciascun esercizio; non è previsto il ricorso al Fondo di rotazione. La massa passiva del Piano, tuttavia, **non rappresenta la totalità del disavanzo (€ -520.354,65)** che ha indotto l'Ente ad accedere alla procedura di riequilibrio.

In particolare, per il differenziale di **€ 140.258,05** derivante da anticipazioni di liquidità² – rimasto **al di fuori del Piano** – l'Ente, con deliberazioni consiliari n. 16/2023 e n. 19/2024, ha assunto **l'impegno a trovare la relativa copertura in n. 10 annualità**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

Tab. n. 1 – Ripiano del disavanzo extra-Piano

DISAVANZO AL 31.12.2023		QUOTE DI RIPIANO DEL DISAVANZO							
Tipologia di disavanzo	Ammontare	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Disavanzo ex art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021 (FAL esercizi 2013-2015)	60.526,74	13.450,38	6.725,19	6.725,19	6.725,19	6.725,19	6.725,19	6.725,19	6.725,22
Disavanzo ex art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021 (FAL esercizio 2020)	79.731,31	17.718,06	8.859,03	8.859,03	8.859,03	8.859,03	8.859,03	8.859,03	8.859,07
TOTALE	140.258,05	31.168,44³	15.584,22	15.584,22	15.584,22	15.584,22	15.584,22	15.584,22	15.584,29

Fonte: deliberazione consiliare n. 19/2024

Al riguardo, questa Sezione aveva più volte evidenziato⁴ che la scelta di procedere a un ripiano autonomo dei disavanzi da FAL è stata assunta **in assenza dei presupposti normativi**,

¹ Il Piano – approvato il 13 settembre 2024 – prevedeva in realtà una decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2039, in violazione di quanto previsto dall'art. 243-bis, comma 5, TUEL, ai sensi del quale *“il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario”*.

In sede istruttoria, il Comune ha sostanzialmente riconosciuto l'errore e si è impegnato ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie a riallineare le date di scadenza di copertura dei disavanzi, facendo in modo che l'ultimo anno del quindicennio corrisponda con l'esercizio 2038 in luogo del 2039.

² Il Comune di Sant'Eufemia a Maiella ha beneficiato nel tempo di n. **4 anticipazioni di liquidità**:

- Anticipazione 2013 per € 50.703,72, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a € 19.113,32: piano di ammortamento con quota costante di **€ 1.370,30** fino al 31 maggio 2042;
- Anticipazione 2014 per € 50.703,72, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a € 19.098,02: piano di ammortamento con quota costante di **€ 1.268,90** fino al 31 maggio 2042;
- Anticipazione 2015 per € 31.004,18, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a € 19.081,95: piano di ammortamento con quota costante di **€ 1.669,39** fino al 31 maggio 2035;
- Anticipazione 2020 per € 82.210,21, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a € 77.222,44: piano di ammortamento con quota costante di **€ 3.486,59** fino al 31 ottobre 2049.

³ Con delibera consiliare n. 19/2024, l'Ente ha previsto quote doppie nel 2024 al fine di rimediare al mancato recupero nell'esercizio 2023.

⁴ Si fa riferimento alle deliberazioni n. 145/2021/PRSE e n. 120/2022/PRSE.

stante l'impossibilità di applicare al caso in esame l'art. 39-ter del d.l. n. 162/2019 (cui è subentrato l'art. 52, comma 1-bis, del d.l. n. 73/2021).

Tuttavia, tenuto conto che la scelta di mantenere il ripiano dei disavanzi da FAL al di fuori della procedura di riequilibrio non ha determinato un illegittimo vantaggio per l'Ente, in sede di approvazione del Piano la Sezione si è riservata di **verificare il progressivo ripiano di tutti i disavanzi, considerandoli parte integrante di un percorso di risanamento unitario, sebbene con tempistiche differenziate.**

Ne consegue che, fino alla scadenza del ripiano del disavanzo da FAL (i.e., esercizio 2031), l'Ente sarà chiamato a gestire il ripiano di plurimi disavanzi. In particolare, il Comune dovrà recuperare sia la quota di € 25.339,77, connessa all'esecuzione del Piano, sia la quota di € 15.584,22, relativa alla copertura dei disavanzi da FAL, per un **totale di € 40.923,99 annui** (cfr. Tabella n. 2).

Tab. n. 2 – Ripiano dei disavanzi

Tipologia di disavanzo	Ammontare	Quota di ripiano annuale	Termine
Disavanzo da Piano	380.096,60	25.339,77	2038
Disavanzo ex art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021 (FAL esercizi 2013-2015)	60.526,74	6.725,19	2031
Disavanzo ex art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021 (FAL esercizio 2020)	79.731,31	8.859,03	2031
Tot.	520.354,65	40.923,99	

Fonte: elaborazione della Sezione

1.3 Le misure di risanamento previste nel Piano

Il programma di riequilibrio prevede che la copertura della quota annuale di ripiano **sia assicurata interamente dall'incremento delle entrate correnti**, attivabili attraverso un aumento delle aliquote e un rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale.

In particolare, il Piano prevede un incremento progressivo, da realizzarsi nel biennio 2025-2026, delle aliquote dei tributi locali secondo il seguente programma:

Tab. n. 3 – Incremento aliquote tributi locali

Annualità	Tributo locale	Incremento	Aliquota finale
2025	Addizionale comunale IRPEF	+ 0,15%	da 0,50% a 0,65%
	IMU su categorie catastali B-D (tranne D/10), C1, C3, C4, C5	+ 0,125%	da 0,81% a 0,93%
	IMU su altri fabbricati	+ 0,05%	da 0,95% a 1,00%
	IMU su aree edificabili	+ 0,1%	da 0,86% a 0,96%
2026	Addizionale comunale IRPEF	+ 0,15%	da 0,65% a 0,80%
	IMU su categorie catastali B-D (tranne D/10), C1, C3, C4, C5	+ 0,13%	da 0,93% a 1,06%
	IMU su altri fabbricati	+ 0,06%	da 1,00% a 1,06%
	IMU su aree edificabili	+ 0,1%	da 0,96% a 1,06%

Fonte: elaborazione della Sezione

Il Piano prevede altresì una modifica al regolamento generale delle entrate mediante l'introduzione dell'addebito, a carico dell'utenza, di una quota fissa commisurata al consumo idrico medio all'interno dell'immobile; tale meccanismo andrebbe a sostituire quello previgente, basato sull'addebito di una somma forfettaria fissa pari a € 50,00 in caso di impossibilità ad effettuare la lettura del contatore.

Infine – in un'ottica di rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale – il Comune aveva annunciato l'avvio di una collaborazione con una società esterna (la Mercurio Riscossioni), per la gestione della riscossione dell'Ente.

Complessivamente, dall'implementazione delle citate misure l'Amministrazione prevede un incremento stabile delle entrate tributarie secondo le stime di seguito rappresentate.

Tab. n. 4 – Benefici attesi dall'implementazione del Piano

	Esercizio 2025		Esercizi 2026/2039	
	Accertamenti previsti	Incrementi previsti rispetto al 2024	Accertamenti previsti	Incrementi previsti rispetto al 2024
IMU	220.000,00	12.000,00	232.000,00	24.000,00
Addizionale IRPEF	13.800,00	3.000,00	16.800,00	6.300,00
Servizio idrico	50.000,00	5.000,00	50.000,00	5.000,00
Accertamenti IMU	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accertamenti TARI ⁵	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Fonte: Piano di riequilibrio

2. VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO E SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI PREFISSATI: ESERCIZIO 2025

Ai fini delle verifiche sull'andamento della procedura di riequilibrio, nei paragrafi che seguono si procede con l'analisi dell'andamento della gestione finanziaria relativa all'esercizio 2025.

2.1 Equilibri di bilancio

La costruzione degli equilibri nell'esercizio 2025, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, è riportata nella tabella che segue.

⁵ Le stime diminuiscono a € 5.000,00 per gli esercizi 2030-2034.

Tab. n. 5 – Equilibrio complessivo 2025

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	7.739,47	16.083,70	23.823,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	8.600,00		8.600,00
Risorse vincolate nel bilancio	28.846,50	16.083,70	44.930,20
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	-29.707,03	0,00	-29.707,03
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-36.744,20	0,00	-36.744,20
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	7.037,17	0,00	7.037,17

Fonte: BDAP

I dati mettono in evidenza che il Comune presenta un **risultato di competenza (W1) positivo** – pari a € 23.823,17 – in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il **parametro W2** (equilibrio di bilancio) risulta, invece, negativo (€ -29.707,03). La Sezione ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024, a partire dall'esercizio 2025 *“l'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*. Pertanto, diventa obbligatorio conseguire un saldo W2 non negativo. La norma prevede, per gli enti inadempienti, un termine di 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

2.2 Risultato di amministrazione

L'andamento e la composizione del risultato di amministrazione 2025 integrato, a fini comparativi, con i valori degli esercizi 2023-2024, sono riportati nella seguente tabella.

Tab. n. 6 – Risultato di amministrazione 2022-2023-2024-2025

	2023	2024	2025
Fondo iniziale di cassa	340.122,18	425.362,37	871.691,69
Riscossioni	1.944.475,83	1.799.517,95	2.590.697,73
Pagamenti	1.859.235,64	1.353.188,63	2.597.597,44
Saldo finale di cassa	425.362,37	871.691,69	864.791,98
Residui attivi	596.422,60	593.389,43	693.675,75
Residui passivi	820.168,55	1.136.886,76	635.393,57
FPV per spese correnti	-	-	-
FPV per spese in conto capitale	289.521,14	168.128,56	784.576,46
Risultato di amministrazione	-87.904,72	160.065,80	138.497,70

Fonte: Bdap

Il prospetto mostra un andamento decrescente del risultato di amministrazione (da € 160.065,80 nel 2024 a € 138.497,70 nel 2025), principalmente ascrivibile al lieve decremento del

saldo finale di cassa e alle variazioni intervenute che hanno riguardato i residui e il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (cfr. *infra*).

Tab. n. 7 – Dati finanziari 2023-2024-2025

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione al 31.12 (A)	-87.904,72	160.065,80	138.497,70
Parte accantonata			
Fondo crediti dubbi esigibilità al 31.12	260.759,25	281.070,91	216.326,71
Fondo anticipazioni liquidità	134.790,40	129.184,68	123.492,26
Fondo società partecipate	-	-	-
Fondo contenzioso	-	5.000,00	35.000,00
Altri accantonamenti	8.226,11	22.937,95	29.656,37
Totale parte accantonata (B)	403.775,76	438.193,54	404.475,34
Parte vincolata			
Vincoli da legge o da principi contabili	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	28.674,17	145.240,85	127.806,57
Altri vincoli	-	-	23.726,48
Totale parte vincolata (C)	28.674,17	145.240,85	151.533,05
Totale destinato agli investimenti (D)	-	60.141,26	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-520.354,65	-483.509,85	-417.510,69

Fonte: Bdap

Al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, il totale della parte disponibile 2025 evidenzia una situazione di **disavanzo (€ -417.510,69)**, in miglioramento di € 65.999,16 rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato **ha consentito all'Ente l'integrale recupero della quota di ripiano prevista nel 2025 per tutti i disavanzi che, come richiamato nella Tabella n. 2, ammonta a € 40.923,99**; si rileva, inoltre, il recupero sia della quota di ripiano del FAL relativa al 2023 (€ 15.584,29) – in relazione alla quale il Comune aveva previsto una quota doppia (non recuperata) nel 2024 – sia della quota di € 4.079,19 (€40.923,99 - € 36.844,80) non recuperata nel 2024.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame – in diminuzione rispetto all'esercizio precedente – sono connessi al Fondo crediti dubbia esigibilità (€ 216.326,71), al Fondo anticipazione liquidità (€ 123.492,26), al Fondo contenzioso (€ 35.000,00) e alla voce “Altri accantonamenti” (€ 29.656,37, comprensivi del Fondo garanzia debiti commerciali pari a € 10.645,22).

Relativamente al FAL, si segnala una lieve discrasia tra quanto appostato dall'Ente e l'effettivo debito residuo risultante dalla documentazione trasmessa da Cassa Depositi e Prestiti. In dettaglio, il Comune ha accantonato € 123.492,26 a fronte di un debito residuo con C.D.P. pari a € 123.217,59. Al riguardo, benché si tratti di importi ridotti, si invita l'Amministrazione a effettuare, nel primo documento contabile utile, le opportune rettifiche.

2.3 Situazione di cassa

Al momento della formulazione del Piano, il Comune si trovava in una situazione di carenza di liquidità. In particolare, l'Ente aveva percepito anticipazioni sia nel 2021 (€ 883.757,85) sia nel 2022 (€ 253.266,71), mentre nel 2023 era stato possibile evitare il ricorso all'anticipazione grazie all'utilizzo di contributi con vincolo di destinazione, ricevuti prima della relativa spesa e regolarmente reintegrati nell'esercizio.

Nel 2025, la situazione di cassa, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non presenta criticità: in particolare, la gestione si chiude con un margine positivo (€ 864.791,98), in lieve riduzione rispetto al 2024, e non risulta essere stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria (cfr. Tabella n. 8).

Tab. n. 8 – Saldo finale di cassa 2021-2022-2023-2024-2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Saldo iniziale	165.101,35	-	340.122,18	425.362,37	871.691,69
Riscossioni	2.205.101,99	2.191.728,69	1.944.475,83	1.799.517,95	2.590.697,73
Pagamenti	2.370.203,34	1.851.606,51	1.859.235,64	1.353.188,63	2.597.597,44
Saldo finale	-	340.122,18	425.362,37	871.691,69	864.791,98

Fonte: BDAP

Con riferimento ai pagamenti, dalla consultazione del portale "Monitoraggio dello stock dei debiti commerciali" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emerge un sostanziale rispetto dei tempi medi di pagamento (tempo medio di ritardo ponderato pari a -10,86 giorni nel 2024 e a -22,6 giorni nel 2025); il debito residuo scaduto a fine anno ammonta a € 17.687,20 nel 2025, in miglioramento rispetto al dato del 2024 (€ 43.061,58).

L'Ente ha, in ogni caso, mantenuto l'accantonamento di € 10.645,22 a titolo di Fondo garanzia debiti commerciali, già presente nell'esercizio 2024.

2.4 Gestione dei residui

Nel 2025, l'ammontare dei residui attivi è aumentato rispetto all'esercizio pregresso (da € 593.389,43 a € 693.675,75), mentre si è registrato un consistente decremento dei residui passivi (da € 1.136.886,76 a € 635.393,57) con contestuale incremento del FPV (da € 168.128,56 a € 784.576,46).

Concentrando l'analisi sui residui attivi, distinti per annualità di provenienza, emergono voci per € 111.247,07 – concentrate sui Titoli I, III e IV – con almeno n. 5 anni di anzianità; nessuno dei suddetti residui risulta antecedente il 2019.

Tab. n. 9 – Residui attivi per annualità di provenienza (dati aggiornati al 31 dicembre 2024)

Voci	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	19.793,17	59.012,76	17.251,41	10.274,16	29.390,28	135.721,78
Titolo II	-	-	--	-	-	-
Titolo III	10.013,10	15.424,50	18.492,72	19.542,33	72.733,34	136.205,99
Titolo IV	81.440,80	7.022,26	42.359,57	36.159,73	254.765,62	421.747,98
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	-	-	-
Totale	111.247,07	81.459,52	78.103,70	65.976,22	356.889,24	693.675,75

Fonte: relazione del Collegio dei revisori al rendiconto 2025

2.4 Fondo crediti dubbia esigibilità e capacità di riscossione

L'accantonamento a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) – che nel 2025 ammonta a € 216.326,71 – risulta pari al 79,55% del totale di residui attivi dei Titoli I e III.

Pur a fronte della congruità dell'accantonamento – tenuto conto che la copertura della quota annuale di rientro dovrebbe essere assicurata esclusivamente dall'incremento delle entrate correnti, attivabili attraverso un aumento delle aliquote e un rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale – sono stati condotti **approfondimenti sull'andamento della riscossione**, sia in conto competenza sia in conto residui, nel periodo 2021-2025.

Tab. n. 10 – Andamento delle riscossioni nel periodo 2021-2025

TITOLO I	2021	2022	2023	2024	2025
Accertamenti	327.542,24	391.513,22	322.922,36	321.304,53	318.485,46
Residui iniziali	359.208,00	328.852,27	384.124,34	182.816,64	172.397,72
Riscossioni in C/competenza	283.303,96	296.380,95	288.070,44	295.247,74	289.095,18
Riscossioni in C/residui	46.379,43	22.338,17	19.487,00	24.281,74	57.822,51
Grado riscossione a competenza	86,49%	75,70%	89,21%	91,89%	90,77%
Grado di riscossione a residui	12,91%	6,79%	5,07%	13,28%	33,54%

TITOLO III	2021	2022	2023	2024	2025
Accertamenti	135.053,45	113.913,82	169.305,68	171.650,19	192.940,12
Residui iniziali	212.269,82	216.918,61	277.537,37	152.649,70	169.205,22
Riscossioni in C/competenza	44.552,85	31.385,46	102.008,42	111.220,19	120.206,78
Riscossioni in C/residui	69.805,13	22.003,68	91.662,07	11.915,04	89.144,57
Grado riscossione a competenza	32,99%	27,55%	60,25%	64,79%	62,30%
Grado di riscossione a residui	32,89%	10,14%	33,03%	7,80%	52,68%

TITOLO IV	2021	2022	2023	2024	2025
Accertamenti	348.947,55	1.000.122,29	604.448,00	994.577,90	1.580.281,94
Residui iniziali	480.470,34	289.508,80	490.281,47	247.524,38	228.690,95

Riscossioni in C/competenza	300.444,25	599.368,70	449.170,18	920.339,97	1.325.516,32
Riscossioni in C/residui	239.464,84	158.961,82	380.788,05	93.071,36	56.861,70
Grado riscossione a competenza	86,10%	59,92%	74,31%	92,53%	83,88%
Grado di riscossione a residui	49,83%	54,90%	77,66%	37,60%	24,86%

Fonte: BDAP

La Tabella n. 10 evidenzia una buona capacità di riscossione in conto competenza sui Titoli I e IV, mentre quella sul Titolo III, per quanto con un andamento stabile nell'ultimo triennio, risulta ancora non soddisfacente; permangono altresì debolezze nella riscossione in conto residui sebbene si registri, per i Titoli I e III, un netto miglioramento dal 2024 (13,28% e 7,80%) al 2025 (33,54% e 52,68%).

Dalla lettura della relazione semestrale al 31 dicembre 2025 sullo stato di attuazione del Piano e sul raggiungimento degli obiettivi fissati, redatta dall'Organo di revisione, si evince che il suddetto miglioramento della riscossione in conto residui sarebbe dovuto principalmente alla conclusione della procedura di affidamento del servizio di riscossione alla società "Edel tributi S.r.l." (di cui alla determinazione dirigenziale n. 79 del 25 settembre 2025).

3. RELAZIONE SEMESTRALE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO: AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2026

Con nota del 14 luglio 2026, l'Organo di revisione dell'Ente ha trasmesso a questa Sezione, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, TUEL, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano, aggiornata al primo semestre 2026.

In via preliminare, la relazione prende atto del risultato della gestione 2025 (€ -417.510,69), in miglioramento di € 65.999,16 rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato – come già rilevato nel paragrafo 2.2 – **ha consentito all'Ente l'integrale recupero sia della quota complessiva di disavanzo da recuperare nell'esercizio 2025 sia di quella non recuperata nel 2024.**

Tab. n. 11 – Obiettivi di ripiano 2024-2025

Importo del disavanzo da recuperare nell'esercizio 2024 (FAL+PRFP)	56.508,27
Importo disavanzo effettivamente recuperato a rendiconto 2024	36.844,80
Differenza da recuperare nel corso dell'esercizio 2025	19.663,48
Quota di disavanzo da recuperare nel 2025 come da PRFP approvato	40.923,99
Quota complessiva di disavanzo da recuperare nell'esercizio 2025	60.587,47

Fonte: relazione semestrale Organo di revisione

3.1 Avanzamento delle misure di risanamento previste nel Piano

Conformemente a quanto previsto nel Piano (cfr. paragrafo 1.3), con deliberazione consiliare n. 4 del 28 gennaio 2026 l'Ente ha provveduto ad adeguare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, portandola dallo 0,50% allo 0,65%. In pari data, con deliberazione n. 5/2026, sono state adeguate le aliquote IMU (dallo 0,93% allo 1,06% per le categorie catastali B-D, C1, C3, C4 e C5; dall'1% all'1,06% per gli altri fabbricati; dallo 0,96% allo 1,06% per le aree edificabili).

In relazione al servizio idrico integrato, secondo quanto riferito, entro luglio 2026 l'Ente avrebbe inviato i ruoli idrici relativi all'annualità 2025 mentre, entro il mese di gennaio 2027, saranno notificati i solleciti di pagamento riferiti alle annualità 2022-2024.

3.2 Situazione finanziaria del Comune al 30 giugno 2026

Il fondo di cassa al 30 giugno 2026 risulta pari a € 973.914,72, di cui € 453.954,17 vincolati; in continuità con gli esercizi precedenti, anche nell'esercizio in corso l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nella relazione al primo semestre 2026, il Revisore ha riportato la seguente tabella che descrive la capacità di riscossione da rendiconto 2025 e la situazione al 30 giugno 2026.

Tab. n. 12 – Riscossione 2025

	RENDICONTO 2025			SITUAZIONE AL 30.06.2026		
	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale riscossione	ACCERTAMENTI		
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	318.485,46	289.095,18	90,77%	242.223,00	50.860,41	21,00%
Titolo II - Trasferimenti correnti	76.726,01	76.726,01	100,00%	27.058,00	16.070,32	59,39%
Titolo III - Entrate extratributarie	192.940,12	120.206,78	62,30%	45.680,00	22.778,61	49,87%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	588.151,59	486.027,97	82,64%	314.961,00	89.709,34	28,48%

Fonte: relazione semestrale Organo di revisione

Nel corso dell'esercizio 2026 la società cui è stata affidata la riscossione coattiva dei tributi ha emesso:

- n. 125 accertamenti IMU per omesso versamento - annualità 2021, per un importo di € 53.628,00, oltre interessi e sanzioni;
- n. 123 accertamenti IMU per omesso versamento annualità 2022 per un importo di € 54.339,64, oltre interessi e sanzioni;

- accertamenti IMU 2020 per un importo di € 69.777,00 (comprensivo di sanzioni e interessi);
- n. 115 accertamenti TARI per omesso versamento – annualità 2021 per un importo pari a € 15.342,84 oltre sanzioni e interessi;
- n. 103 accertamenti TARI per omesso versamento – annualità 2022 per un importo pari a € 16.591,40 oltre sanzioni e interessi;
- accertamenti TARI 2020 per un importo di € 8.288,00 (comprensivo di sanzioni e interessi).

Relativamente alle annualità 2021 e 2022, gli accertamenti non sono ancora stati inoltrati perché l'Ente è in attesa di concludere la convenzione per l'invio tramite la piattaforma SEND (Servizio Notifiche Digitali).

Al riguardo, nel prendere atto di quanto comunicato, si ribadisce che l'implementazione di un sistema efficiente di accertamento e riscossione delle entrate, sia a competenza sia a residui, costituisce una **condizione imprescindibile** per l'effettiva realizzazione degli obiettivi di risanamento.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

nei termini esposti in parte motiva, il raggiungimento dell'obiettivo intermedio fissato nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente in relazione all'esercizio 2025;

RICHIEDE

che il Comune provveda al superamento delle emerse criticità, tenendo conto delle osservazioni formulate in parte motiva, in relazione alle quali l'Organo di revisione provvederà a monitorare l'effettiva implementazione delle correlate misure correttive, riferendone a questa Sezione nella prossima relazione adottata ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del TUEL;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE).

La presente deliberazione dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 15 settembre 2026.

Estensore
Federica LELLI

Presidente
Ugo MONTELLA

Depositato in Segreteria.

Il Funzionario preposto